



COMUNE DI UDINE

N. **50** d'ord.

OGGETTO: **Adozione variante n. 15 al Piano regolatore Generale Comunale relativa al recupero funzionale della Torre di Santa Maria.**

Estratto

dal verbale delle deliberazioni adottate dal **Consiglio Comunale** nella seduta pubblica di prima convocazione in data **26 giugno 2017** alle ore 18.00 sotto la presidenza del sig. **prof. Carmelo SPIGA, Presidente del Consiglio**, con l'assistenza del **Segretario Generale avv. Carmine Cipriano** e con l'intervento dei seguenti componenti il **Consiglio Comunale**:

N	COGNOME E NOME	Ass	N	COGNOME E NOME	Ass
1	HONSELL prof. Furio, Sindaco		22	MANSI prof. Matteo	A
2	BAREL arch. Mario		23	MARION sig.ra Maria	
3	BERTI dott. Enrico		24	MARSICO rag. Giovanni	
4	BORTOLIN dott. Mirko		25	MELONI dott.ssa Eleonora	
5	BOSETTI dott. Lorenzo	A	26	MICHELINI rag. Loris	
6	BURELLI arch. Adalberto		27	MOTTA arch. Marilena	
7	BURTULO prof. Maria Letizia		28	PARENTE dott. Fleris	G
8	CANCIANI dott. Mario Canciano		29	PAVIOTTI dott.ssa Monica	
9	CASTIGLIONE avv. Andrea	A	30	PEROZZO sig. Paolo	
10	CAVALLO dott.ssa Raffaella		31	PITTONI sig. Mario	
11	CECCON dott. Massimo		32	PIZZOCARO p.i. Paolo	
12	D'ESTE ing. Enrico		33	PORZIO dott.ssa Mariaelena	
13	DELLA ROSSA comm. Franco		34	PRAVISANO sig. Renzo	
14	EL SAWY AZIZ EL FEKY dott. Hosam	A	35	ROSSO dott.ssa Sara	
15	FALCONE sig. Antonio		36	SANDRA avv. Andrea	A
16	FILAURI dott. Federico		37	SASSET sig. Stefano	
17	FRANCESCHI sig. Roberto	G	38	SPIGA prof. Carmelo	
18	FRESCHI prof. Claudio		39	TANZI dott. Vincenzo	A
19	GALLANDA rag. Claudia		40	VICARIO dott. Michele	
20	GALLO dott.ssa Chiara		41	VUERLI sig. Maurizio	A
21	GALLUZZO geom. Claudio	A			

Presenti N. 31

Assenti
Giustificati N. 2

Assenti N. 8

Sono inoltre presenti i seguenti **Assessori**: GIACOMELLO rag. Carlo, DEL TORRE dott.ssa Cinzia, GIACOMINI dott. Gabriele, LIGUORI dott.ssa Simona, NONINO dott.ssa Antonella, PIRONE dott. Federico Angelo, PIZZA dott. Enrico, SCALETTARIS avv. Pierenrico, VENANZI dott. Alessandro.

E' assente il seguente **Assessore**: BASANA dott.ssa Raffaella.

IL PRESIDENTE SOTTOPONE ALL'ESAME DEL CONSIGLIO LA SEGUENTE PROPOSTA, COMUNICATA IN PRECEDENZA A TUTTI I CONSIGLIERI, SULLA QUALE DICHIARA APERTA LA DISCUSSIONE:

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Udine è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con deliberazione consiliare n. 57 d'ord. in data 03 settembre 2012, in vigore dal 10 gennaio 2013 a seguito della pubblicazione sul BUR del DPR n. 0272/Pres. del 28/12/2012, di conferma di esecutività della delibera di approvazione anzidetta;

VISTE le varianti successivamente adottate ed approvate;

RILEVATO che il vigente Piano Regolatore Generale Comunale di Udine inquadra l'edificio denominato "Torre di Santa Maria" in zona "P" per attrezzature collettive, con destinazione a "Cultura e spettacolo";

VISTO che è intenzione della proprietà dell'immobile di procedere al recupero funzionale dello stesso al fine di consentire la fruizione quale centro espositivo e documentale, legato alla produzione industriale nei suoi aspetti storici connessi al territorio;

PRESO ATTO che l'utilizzo dell'immobile storico in termini funzionali e completi implica la dotazione delle strutture di sicurezza e l'integrazione degli spazi coerentemente alle prospettive di fruizione;

RITENUTO di procedere all'adeguamento delle vigenti previsioni urbanistiche per consentire l'attuazione degli interventi indispensabili nell'ottica della programmata identità di interesse collettivo;

VISTO l'elaborato di variante redatto in data 12 giugno 2017 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
- Zonizzazione centro – Tavola Z0 – stralcio stato di fatto e variante;
- Zonizzazione esterno – Tavola Z3 – stralcio stato di fatto e variante;
- Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – Stralcio stato di fatto e variante;
- Norme Tecniche di Attuazione – Norme Tecniche di Attuazione – Stralcio stato di fatto e variante;
- Norme Tecniche di Attuazione – Appendice 3 – Quaderno delle Schede Norma del PRGC – Scheda norma A.11 – Stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione sul dimensionamento – Stralcio stato di fatto e variante;
- Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
- Relazione attinente alla V.A.S.;

- Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante (D.P.C.M. 12/12/2015);
- Asseverazione aspetti geologici;
- Relazione-asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’articolo 8, comma 9, della Legge Regionale 21/2015;

RITENUTO di condividere i contenuti dell’elaborato come sopra redatto;

RILEVATO che i contenuti della variante sono coerenti con il documento degli “obiettivi e strategie” del vigente piano regolatore generale comunale; in particolare, si evidenzia che gli obiettivi per le aree in esame prevedono, tra l’altro, di “arricchire la qualità dell’intero Sistema Urbano Udinese attraverso la dotazione di servizi ed attrezzature di interesse territoriale”, di “potenziare le eccellenze del sistema dei servizi a scala territoriale con particolare riguardo al sistema scolastico e culturale ... “, di “migliorare l’urbanità dei luoghi e la fruibilità degli ambiti da parte dell’utenza pedonale e ciclabile”, e le strategie prevedono, tra l’altro, il “contenimento delle previsioni di nuove attrezzature collettive, parametrata su reali esigenze funzionali ed economicamente sostenibili”, la “verifica e semplificazione dell’azzonamento delle diverse attrezzature esistenti e di progetto”, la “indicazione di singole schede norma per regolamentare gli interventi in aree che necessitano di progettazione complessiva”;

VISTO che la variante in argomento può essere ritenuta “variante di livello comunale” ai sensi e per gli effetti di cui all’articolo 2 della L.R. 25 settembre 2015, n. 21, in virtù delle seguenti considerazioni:

- la variante si identifica nella condizione di cui al primo comma, lettera a), dell’articolo 3 della legge regionale anzidetta, in quanto agisce unicamente in modifica delle categorie di intervento nell’ambito di zona omogenea già prevista nell’assetto azzonativo dello strumento urbanistico comunale, senza variazione di perimetro e in condizione di non conflitto con gli obiettivi e le strategie degli impianti strutturali; Rispetta altresì le condizioni di cui al primo comma, lettera d) dello stesso articolo 3, riferito alle modifiche all’impianto normativo che sostiene le zone e le categorie urbanistiche previste nell’assetto azzonativo dello strumento urbanistico comunale;
- la variante rispetta i limiti di soglia di cui al primo comma, lettera c), dell’articolo 4 L.R. 21/2015, in quanto costituisce adattamento a seguito di approfondimenti volti a determinare nuove e peculiari soluzioni progettuali delle zone omogenee destinate a servizi ed attrezzature collettive; nonché i limiti di soglia di cui al primo comma, lettera a), punto 1) dello stesso articolo 4, riferito agli adattamenti di siti classificati in zona omogenea A;
- la variante non richiede la quantificazione di ulteriori fabbisogni, ai sensi del secondo comma dell’articolo 5 della L.R. 21/2015, in quanto non attiene le zone omogenee cui la norma si riferisce;

VISTA la relazione inerente ai siti di importanza comunitaria (SIC), ora zone speciali di conservazioni (ZSC), ai sensi della direttiva comunitaria 92/43/CEE, di cui all'elenco approvato con decreto del Ministero dell'Ambiente del 03 aprile 2000;

VISTO il documento relativo alla verifica preventiva degli effetti significativi sull'ambiente (Direttiva Comunitaria 2001/42/CE; D.Lgs.n. 152/2006; D.Lgs. n. 4/2008) redatto dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica;

RILEVATO che tale verifica, redatta secondo i criteri dell'allegato I alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, argomenta che non è necessario sottoporre la variante in oggetto alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS);

VISTO che a termini di legge l'autorità competente a pronunciarsi in merito a tale valutazione è la Giunta comunale, mentre il Consiglio comunale assume il ruolo di Autorità procedente;

RITENUTO che la Giunta possa esprimersi sulla valutazione stessa anche successivamente alla adozione della variante;

VALUTATO pertanto di dare corso alla adozione della variante, fermo restando che la procedura di verifica attinente alla VAS potrà e dovrà compiersi prima della approvazione della variante, e nello stesso atto deliberativo sarà dato atto di tale verifica;

RITENUTO, alla luce dei contenuti della variante, di indicare alla Giunta le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopra specificata:

- Commissione locale per il paesaggio;

DATO ATTO che la presente variante giunge ad interessare beni vincolati dalla Parte seconda del D.Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni;

RILEVATO che l'immobile oggetto di variante ricade entro la fascia di 150 metri dalle acque pubbliche (art. 142 D.Lgs. 42/2004, ex L. 431/1985);

VISTA la relazione sugli aspetti paesaggistici della variante;

DATO ATTO che il provvedimento non comporta diretti effetti sulla situazione economico-patrimoniale dell'Ente, e non rappresenta né quantifica alcun riflesso contabile;

VISTE le leggi regionali 5/2007 e s.m.i. e 21/2015;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000 dal Responsabile dell'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica arch. Raffaele Shaurli, parere conservato agli atti presso l'Ufficio proponente;

DELIBERA

1. di adottare la variante n. 15 al Piano Regolatore Generale Comunale relativa al recupero funzionale della Torre di Santa Maria, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 21/2015, in

conformità all'elaborato redatto in data 12 giugno 2017 dall'Unità Organizzativa Gestione Urbanistica, costituito da un fascicolo unico comprendente:

- Relazione;
 - Zonizzazione centro – Tavola Z0 – stralcio stato di fatto e variante;
 - Zonizzazione esterno – Tavola Z3 – stralcio stato di fatto e variante;
 - Tavola P – Pianificazione attuativa e schede norma – Stralcio stato di fatto e variante;
 - Norme Tecniche di Attuazione – Norme Tecniche di Attuazione – Stralcio stato di fatto e variante;
 - Norme Tecniche di Attuazione – Appendice 3 – Quaderno delle Schede Norma del PRGC – Scheda norma A.11 – Stralcio stato di fatto e variante;
 - Relazione sul dimensionamento – Stralcio stato di fatto e variante;
 - Relazione assenza effetti sulle S.I.C. (ora Z.S.C.);
 - Relazione attinente alla V.A.S.;
 - Relazione sugli aspetti paesaggistici della variante (D.P.C.M. 12/12/2015);
 - Asseverazione aspetti geologici;
 - Relazione-asseverazione “variante di livello comunale” ai sensi dell’articolo 8, comma 9, della Legge Regionale 21/2015;
2. di allegare alla presente deliberazione, affinché ne formi parte integrante e sostanziale, l’elaborato di cui al precedente punto 1.;
 3. di stabilire che prima della approvazione definitiva della presente variante dovrà essere espletata la procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS di cui all’articolo 12 del D.Lgs. 152/2006, con espressione formale da parte dell’Autorità competente, sulla base della relazione di verifica preventiva degli effetti significativi sull’ambiente;
 4. di comunicare in qualità di Autorità procedente, quale indicazione all’autorità competente, comunque autonoma nell’assunzione delle sue determinazioni, in considerazione della natura delle variazioni in argomento, le seguenti autorità ambientali cui richiedere il parere in merito alla relazione ambientale sopraspificata:
 - Commissione locale per il paesaggio;
 5. di incaricare l’Unità Organizzativa Gestione Urbanistica per tutte le procedure e gli adempimenti necessari all’approvazione della variante in argomento.

Si rimanda al supporto digitale per l'intervento introduttivo del Presidente della Commissione consiliare “Territorio e Ambiente” Consigliere Ceccon.

(entra il Consigliere Castiglione – presenti n. 32)

Il Presidente apre la votazione in forma palese sulla **proposta di deliberazione** di cui sopra che ottiene il voto favorevole di 29 Consiglieri.

Si astengono i Consiglieri Berti, Gallanda e Perozzo (n. 3).

Il Presidente dichiara che la deliberazione è approvata.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(f.to Carmelo Spiga)

IL SEGRETARIO GENERALE
(f.to Carmine Cipriano)